La sottoscrizione romana è giunta a 13.332.658 lire

Cronaca di Roma

In tutta la città domenica si è festeggiata « l'Unità »

PER L'ESCLUSIONE DALL'ASTA DI 3 GROSSI COSTRUTTORI

Battaglia fra Comune e Prefettura per l'appalto dei lavori di P. dei 500

La Giunta riunita ieri per 15 ore - Il conflitto scatenato da una precisa richiesta del Blocco del Popolo

Pochi giorni fa, come i lettori ricorderanno, demmo la notizia del prossimo inizio dei lavori per la sistemazione del nuovo Piazzale della Stazione. Per l'appalto di questi lavori che si aggirano sui 520 milioni, la Giunta aveva invitato ad un'asta pubblica diverse società e, dai primi scambi d'idee, sembrava che la questione si sarebbe risolta nel giro di pochi giorni.

Tutto procedeva per il meglio, dunque, quando improvvisamente scoppiava la prima bomba. Con un perentorio ordine, la Prefettura intimava all'Amministrazione Comunale di includere tra i partecipanti all'asta anche Vaselli, Tudini-Talenti e Federici, che invece ne erano stati esclusi. Tale « invito » da parte del Prefetto era giustificato dal fatto che le tre succitate ditte avevano ricorso all'autorità tutoria contro la decisione della Giunta.

Sindaco ed Assessori piegavano la testa e convocavano un'altra asta invitando anche Vaselli, Federici e Tudini-Talenti. L'asta veniva eseguita ma il giorno dopo la Giunta decideva di annullarla.

Veniva così indetta una nuova licitazione privata, dalla quale risultavano nuovamente esclusi Tudini Talenti, Vaselli e Federici.

L'operato della Giunta non andava però giù al prefetto che, forte della sua autorità, ieri invitava la Giunta a dare spiegazioni entro mezzogiorno di oggi sulle ragioni della nuova esclusione delle tre ditte.

Tale perentoria richiesta metteva immediatamente in crisi gli assessori democristiani, che riunivano la Giunta d'urgenza.

La riunione iniziata alle 9 è terminata ieri sera a mezzanotte, dopo una delle più dure discussioni che si siano verificate in Giunta. La maggioranza voleva assoggettarsi alla nuova richiesta del Prefetto e mettere la cosa a tacere, invitando nuovamente le tre ditte, ma la ferma opposizione dell'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Giannelli, lo ha impedito.

La ragione dell'opposizione di Giannelli all'inclusione delle tre ditte alla gara d'appalto risale alle ultime riunioni del Consiglio Comunale e dipende dalla precisa posizione presa dal Blocco nei riguardi di questi tre famosi appaltatori.

In una delle ultime sedute, infatti, durante la discussione di uno dei più annosi problemi che l'amministrazione romana si vada trascinando, quello delle insolvenze di queste tre ditte nei riguardi dell'amministrazione per quanto riguarda la nulizia e la manutenzione delle strade, il compagno consigliere Giglioti, chiese che fino a quando la questione non fosse stata completamente risolta, la Giunta avrebbe dovuto astenersi da invitare Vaselli, Federici e Tudini-Talenti ad eventuali aste per lavori.

L'assessore Giannelli, accettò la proposta e s'impegnò ad attuarla.

Da qui la divergenza nella seduta notturna di ieri della Giunta. Seduta che è giunta a momenti talmente drammatici da far dare le dimissioni all'assessore Giannelli.

Al termine della riunione, nonostante l'ingiustificato riserbo degli assessori e del Prosindaco, si è riusciti a sapere che l'elenco rimarrà invariato e le tre ditte non verranno incluse.

Cosa poi accadrà questa mattina, quando la Prefettura conoscerà la decisione, nessuno lo sa.

Quello che invece è più facile intuire è il perchè la Prefettura si interessi tanto e si faccia paladina dei Vaselli, Federici e Tudini-Talenti.

NELLA CASA GENERALIZIA MARIONISTA

Un altro religioso muore cadendo da grandi altezze

Anche questa volta la colpa è dell'oscurità

In circostanze misteriose è morto il religioso Andrea Hodnik, nato a Kupentinei (Jugoslavia), il 28 novembre 1879, fratello laico, pittore della Società di Maria dei Marionisti, da quattro giorni alloggiato nella costruenda casa generalizia della Società stessa, in via Latina 22. Il cadavere veniva rinvenuto dai confratelli marionisti verso le 13,30 di domenica, dopo che la sua assenza era stata notata presso il Collegio di Santa Maria, sito in Viale Manzoni, dove i fratelli marionisti sono soliti prendere i pasti.

Il corpo dell'Hodnik giaceva nel fondo della tromba vuota di un montacarichi in corso di installazione. Dalle prime indagini risultava che il disgraziato era precipitato nel vuoto dall'altezza di circa 17 metri, rimanendo orribilmente sfracellato.

Accertato questo, alle autorità di polizia e ai magistrati recatisi sul posto per l'inchiesta giudiziaria, restava da rispondere al quesito: « Disgrazia, suicidio o delitto? » L'inchiesta, logicamente, presentava serie difficoltà, soprattutto per l'ambiente in cui il tragico fatto si era verificato. Ambiente dove non si ha certo l'abitudine di far sapere ai quattro venti ciò che si vuol tenere celato. Ambiente dove ciò che non è gradito viene facilmente soffocato e cancellato. Ambiente, infine, che ha la presunzione di non dover, come tutti gli altri, rispondere dei propri atti di fronte alla legge dello Stato italiano.

La stessa situazione trovarono quei funzionari di Polizia che indagarono sulla misteriosa morte dell'aspirante generale dei Claresiani, Padre Agostino Lobo, scomparso, il 28 aprile scorso, in un istituto religioso romano nelle stesse oscure circostanze, precipitando da una porta-finestra nell'interno della Chiesa di S. Lucia in Via Giulia.

Le autorità, sulla base delle testimonianze dei fratelli marionisti, hanno concluso per la disgrazia. Lo Hodnik avrebbe imboccato, per mancanza d'illuminazione, il vano lasciato aperto che immette nella tromba del montacarichi e sarebbe precipitato nel fondo.

SECONDO UN COMUNICATO MINISTERIALE

Un eccezionale cal. 7,65 uccise l'aviere di Torricola

Il proiettile avrebbe battuto per terra e compiuto quindi una corsa di centoquaranta metri...

In relazione alla tragica morte dell'aviere Michele Catalano, in servizio all'Aeropresidio di Torricola — che non fa parte dell'aeroporto di Ciampino, come precedentemente annunciato — il Ministero della Difesa (Aeronautica), ha emesso il seguente comunicato: « Alle ore 6,45 circa del giorno 24 c.m. il maresciallo di 3. classe, armiere, di carriera, Pierro Italo, di Vito, classe 1912, di picchetto all'Aeropresidio di Torricola, nel ritornare presso il Corpo di Guardia al termine del servizio notturno, si fermava in una zona isolata dell'Aeropresidio, nell'intento di scaricare la propria pistola d'ordinanza, una Beretta cal. 7,65. Nel compiere tale operazione, provocava l'esplosione di un colpo e la pallottola, dopo aver strisciato sul terreno, raggiungeva alla distanza di 140 metri l'aviere di governo Catalano Michele, di Edardo, nato a Napoli il 2 dicembre 1927 e ivi domiciliato in Via Tribunali 309, che si trovava di sentinella alla Cassa del Comando. Il Catalano, colpito alla base dell'emitorace sinistro, si accasciava al suolo. Immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale Militare del Celio, decedeva lungo il tragitto. E' in corso la definizione delle responsabilità in via giudiziaria ».

Noi non abbiamo elementi per mettere in dubbio la versione del Ministero della Difesa. Ci lascia tuttavia assai perplessi la distanza veramente notevole che, secondo il comunicato, c'era fra il maresciallo e l'aviere al momento in cui si è verificato l'incidente. Centoquaranta metri! Molti sostengono che una pallottola sparata a tale distanza non può avere effetto mortale tanto più se ha colpito il terreno prima di raggiungere il bersaglio. Ci troviamo di fronte ad un caso eccezionale? Oppure le cose sono andate diversamente? Sono state condotte scrupolosamente le indagini? Sono stati interrogati tutti gli avieri del presidio? E testimoni, che potessero fornire una versione obiettiva dei fatti ce n'erano? Sono stati messi in luce i rapporti tra il maresciallo e l'aviere precedenti al doloroso episodio?

Ecco le domande che rivolgiamo alle autorità responsabili. E ci auguriamo che tutto sarà fatto per non lasciare la minima ombra sulla triste fine dell'aviere Catalano. Perchè guai se dovesse rimane nell'opinione pubblica il sospetto che nelle Forze Armate siano ancora in vigore, circa il valore della vita umana, i feudali principii che vi dominarono in altri tempi, con le funeste conseguenze che tutti conosciamo.

IL COMUNE INTERVENGA PRONTAMENTE!

Cento famiglie di Acilia sotto l'incubo dello sfratto

Altre otto persone dovrebbero oggi perdere la casa in Via S. M. Ausiliatrice n. 51

Un centinaio di donne di Acilia si sono recate ieri mattina al Comune per protestare contro la minaccia di sfratto incombente sulle loro famiglie.

Si tratta di una lunga e dolorosa storia che, iniziatasi subito dopo la liberazione di Roma, trovò una parziale soluzione solo poco tempo fa e che ora il Comune — per inspiegabile pressioni — cerca di riaprire con la decisione di uno sfratto forzoso. I colpiti in tutta questa serie di trattative e accordi, come sempre, sono più di un centinaio di famiglie sinistrate, che dalla fine della guerra ancora non sono riuscite a trovare un alloggio sicuro.

Subito dopo la liberazione, esse si trasferirono ad Acilia, dove occuparono un certo numero di case abbandonate dai precedenti inquilini fuggiti per paura dei bombardamenti. Le case erano inabitabili, quasi distrutte ed in gran parte pericolanti. Furono, però, dai nuovi occupanti immediatamente riparate e, dopo un periodo di trattative e agitazioni, il Comune ne autorizzò l'abitabilità. Anzi, pretese dagli inquilini un fitto mensile.

Ultimamente si sono, però, fatti rivedere i vecchi inquilini, quelli fuggiti al tempo dei bombardamenti ed hanno promosso lo sfratto collettivo degli « abusivi ». Sfratto che dovrebbe aver luogo oggi se l'Assessore Addamiano non prenderà i provvedimenti del caso.

Ad ogni buon conto la delegazione delle donne ha ieri dichiarato apertamente che gli attuali abitanti delle casette non si lasceranno sfrattare.

Sempre in campo di sfratti additiamo all'opinione pubblica un'altra gravissima deliberazione di sfratto che metterà in mezzo alla strada otto persone. Si tratta del signor Luciano Iavarone, abitante in via S. Maria Ausiliatrice 51, che dovrà essere cacciato da casa oggi. La proprietaria dello stabile è una vedova, senza figli.

Un forno si è incendiato stanotte a Fiumicino

Stanotte verso la una si è incendiato il forno della ditta D'Amato in Via Garibaldi, 60 a Fiumicino. I Vigili del Lido e di Ostiense, accorsi con due autopompe, hanno prontamente domato le fiamme che già minacciavano la casa di abitazione, che sta sopra il panificio.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le consulte debbono inviare un loro rappresentante alla riunione straordinaria che avrà luogo oggi alle 18 alla C.d.L.

Classifica tra i Settori nella gara per la sottoscrizione

La prima cifra indica la somma versata, la seconda la quota per iscritto e la terza la percentuale per obiettivo:

1) VI Settore: L. 1.090.722; L. 114; 121%. — 2) I Settore: L. 3.183.268; L. 304; 119%. — 3) V Settore: Lire 523.930; L. 160; 116%. — 4) III Settore L. 1.695.775; L. 236; 113%. — 5) IV Settore: L. 2.377.638; L. 262; 103%. — 6) II Settore: L. 2.501.580; L. 236; 92%

A FORZA DI URLA E DI SCHIAFFONI AL TRIONFALE

La pronta reazione di una tabaccaia provoca l'arresto di un rapinatore armato

Pedinata dall'Imperiale - La drammatica scena dell'aggressione e della cattura

Un giovanissimo malvivente di 17 anni, che aveva partecipato al tentativo di rapinare la cassiera di un bar, è stato arrestato questa notte, dopo un drammatico inseguimento nelle vie del quartiere Trionfale.

Il clamoroso atto di banditismo ha suscitato enorme impressione

Poco prima della mezzanotte, la signorina Clara Zibellini, di 27 anni, abitante in via Tommaso Campanella n. 41, cassiera della tabaccheria che ha sede nei locali del Cinema Imperiale, in via del Corso, chiudeva lo esercizio, dopo aver prelevato gli incassi consistenti nella somma di 60 mila lire, e si avviava verso via Ripetta, per prendere il tram per tornare a casa.

Due giovani malviventi, [illegible] da alcuni giorni ne studiavano le mosse, pedinandola, cominciavano a seguirla, con la ferma intenzione di effettuare il colpo. La cassiera e i rapinatori prendevano insieme il tram e scendevano a Largo Trionfale. Qui, mentre la ragazza proseguiva a piedi, i due malviventi prendevano un tassì e cominciavano a seguirla da lontano, procedendo a piccola velocità. Alla altezza di via Barletta, ordinavano all'autista di accelerare e, a poca distanza dall'abitazione della giovane, la sorpassavano.

Quindi facevano fermare il tassì e uno dei due ne scendeva per aggredire la cassiera Estratta la pistola, egli sbarrava la strada alla Zibellini ed esclamando con voce minacciosa il tradizionale: « O la borsa o la vita! », tentava di strapparle la borsetta contenente le 60 mila lire.

Ma una reazione assolutamente imprevista attendeva il giovane rapinatore. La donna, lungi dallo spaventarsi, si gettava sull'aggressore, allungandogli un paio di ben assestati sganassoni, che lo raggiungevano in piena faccia, lasciandolo mezzo tramortito. Nello stesso tempo, la donna non tralasciava di lanciare acute grida di richiamo, che mettevano in allarme tutti gli abitanti della strada. La pronta reazione della donna gettava nel panico il malcauto delinquente, il quale, senza nemmeno tentare di far uso della pistola, girava sui tacchi e si precipitava verso il tassì, per fuggire a bordo della macchina. Ma l'altro, vedendo che il colpo era fallito, preso anch'egli dal panico, usciva dall'auto e si dava alla fuga, subito inseguito dalla energica cassiera da alcuni passanti e da un gruppo di agenti del vicino autoparco della Polizia.

Gli avvenimenti si susseguono ora a ritmo incalzante, cinematografico. Il primo rapinatore, entrato nel tassì con la pistola in pugno, ordinava allo autista di allontanarsi a tutta velocità, ma l'autista, dando prova di grande coraggio e sangue freddo, toglieva la chiavetta di accensione ed usciva dalla macchina, cominciando a urlare per richiamare l'attenzione degli agenti. Al rapinatore non rimaneva altra via di scampo che la fuga a piedi. Ma già altri agenti, richiamati dalle grida dell'autista, stavano uscendo dall'autoparco

In quelle condizioni di estremo pericolo, il furfante aveva un lampo di genio Uscito dal tassì, si dava a rincorrere il complice, unendosi al gruppo degli inseguitori, urlando a più non posso: « Al ladro! Al ladro! » e riuscendo in tal modo, nella gran confusione a dileguarsi.

L'altro, il 17enne Fabrizio Di Marco, abitante in via in Arcione 73, è caduto invece nelle mani della Polizia. Si tratta di un giovane non nuovo ad imprise del genere. Sono in corso le indagini per identificare e catturare il malvivente riuscito a fuggire.

Comizi di lavoratori edili per il contratto di lavoro

Il Sindacato Provinciale Edili al fine di illustrare le trattative in corso e il contratto collettivo sulla edilizia, ha indetto per mercoledì 28 alle ore 17,30 quattro comizi nelle zone di Piazza Finocchiaro Aprile, Piazzale degli Eroi, Piazza della Maranella e Piazzale di Porta S. Paolo. Oratori saranno: Romagnoli, Filippetti, Gregori e Palmucci.

ANCORA UN FATTO DI SANGUE ALLA SCUOLA TECNICA DI P. S.

Severamente rimproverato da un ufficiale un allievo si uccide con una revolverata

Un voto di insufficienza e un "cicchetto" cause del suicidio - L'insopportabile disciplina militaresca - Il secondo caso in pochi mesi

L'allievo sottufficiale di P. S. Liborio Gramagna, di 25 anni, nato a Nicosia (Enna), in forza presso la Scuola Tecnica di Polizia di via Guido Reni, si è ucciso alle 17,45 di ieri con un colpo di pistola all'orecchio destro.

Il giovane allievo ha messo in atto il folle gesto vicino alla sua branda, in un momento in cui nella camerata non si trovavano altri allievi. Il rumore della detonazione ha fatto accorrere numerosi commilitoni, i quali hanno raccolto il suicida, che emetteva fiochi gemiti, e lo hanno trasportato a bordo di un automezzo all'ospedale S. Giacomo. Alle ore 18 il disgraziato giungeva al pronto soccorso. Poco dopo si tentava di operarlo, ma tutto era inutile. Alle 19 il suicida cessava di soffrire.

Le autorità di polizia non hanno ancora emesso alcun comunicato ufficiale sul doloroso episodio. Tuttavia, da informazioni assunte presso alcuni allievi sottufficiali della Scuola di via Guido Reni, abbiamo appreso che il Gramagna era stato ieri mattina interrogato dal capitano Settanni, insegnante presso la scuola, durante la lezione di Codice Penale. Il Gramagna non aveva risposto con molta sicurezza e l'insegnante gli aveva dato il 5 (voto di insufficienza) impartendogli poi un « cicchetto » piuttosto severo. Le parole del Capitano avevano visibilmente demoralizzato l'allievo, che era ritornato al suo posto pallidissimo e tremante. I compagni di corso, vedendolo così abbattuto, si erano dati da fare per consolarlo, ma egli era rimasto cupo e taciturno per tutta la mattinata e a mensa non aveva rivolto la parola a nessuno.

La tragica fine del giovane Gramagna ha suscitato la più viva costernazione tra gli allievi della Scuola Tecnica di Polizia, il cui morale è già gravemente scosso dalla insopportabile disciplina militaresca cui sono sottoposti da parte del comando, in ossequio alle severe disposizioni impartite dal Capo della Polizia, generale D'Antoni.

L'impressione per la morte del povero giovane è tanto più profonda, in quanto si tratta del secondo caso a distanza di pochi mesi. Infatti, nel precedente corso, l'allievo Le Grottaglie si uccise anch'egli dopo essere stato rimproverato da un insegnante.

Ieri sera, alcuni amici del povero Gramagna hanno inviato a Nicosia un mesto telegramma, per informare i genitori del suicida. Benedetto e Basilia Casì della triste fine del loro figliolo.

Sulla morte del giovane allievo, le Autorità di Polizia hanno a tarda notte emesso un comunicato, nel quale si afferma che il suicida era affetto da una malattia venerea, di cui non si specifica la natura.

A questa malattia si farebbe risalire le cause del suicidio.

Un meccanico incastrato sotto un autofreno capovolto

Una grave sciagura si è verificata alle 2,30 di stanotte sulla salita Vicisciellerie nei pressi di Ponte Galeria. Il rimorchio di un autotreno in manovra si è rovesciato, travolgendo un meccanico, che è rimasto incastrato sotto una sponda dell'automezzo. Mentre andiamo in macchina, i Vigili del Fuoco, accorsi sul posto, stanno lavorando per salvare il disgraziato da un'atroce morte.

L'atomica è scoppiata in mano a Truman

E' la conversazione popolare che si terrà giovedì alle 19,30 nelle sezioni del P.C.I.

Il gruppo propagandisti della Federazione è convocato stasera alle 19,30 precise, per la preparazione della conversazione sulle dichiarazioni di Truman relative alla bomba atomica.

Domani riprendono le trattative per i miglioramenti ai marmisti

Ieri, nel corso dell'assemblea generale dei marmisti è stata esaminata e discussa la situazione venutasi a creare in conseguenza dell'agitazione sviluppatasi a seguito del rifiuto opposto dai datori di lavoro ai richiesti miglioramenti

Preso atto che le ditte artigiane di Roma hanno aderito alle richieste del Sindacato; preso atto che gli industriali hanno espresso il desiderio di iniziare di nuovo le trattative per la concessione dei miglioramenti richiesti; la categoria ha deciso di soprassedere dal rincrudimento dell'azione sindacale e di rimanere in attesa dei risultati delle trattative che saranno riprese domani.

La categoria è convocata ancora in assemblea generale per domani alle 19 presso la Camera del Lavoro.

Convocazione Italia-URSS

Oggi alle 19 in via Salaria 44 i responsabili dei circoli Colonna, Esquilino, Ludovisi, Macao, Prati, Borgo, Campitelli, P. Parione.

LO SPOSINO ARRESTATO PER OMICIDIO

Due carabinieri bussarono e la luna di miele finì

Due sposini in viaggio di nozze sono stati costretti ad interrompere bruscamente la loro luna di miele per il fermo dello sposo, operato domenica mattina dal brigadiere Ciucci e dal carabiniere Alberico. Gli sposi, che sono anche cugini, Renzo e Clementina Fioravanti, alloggiavano da qualche giorno all'Albergo Teatro Marcello in via Ruinaglia, 4. Alle dieci della mattina di domenica, mentre gustavano le dolcezze dei primi giorni di matrimonio, sicuri nell'intimità della loro stanza, qualcuno ha bussato alla porta, ponendo fine al viaggio di nozze.

Il Fioravanti è stato fermato perchè sospettato di essere, insieme ad altri, autore di un omicidio commesso a Prato. I carabinieri di quella città avevano incaricato quelli di Roma delle ricerche che non hanno richiesto molto tempo. I due tutori della legge invitavano Renzo Fioravanti a seguirli ed egli, accompagnato dalla moglie, veniva condotto alla Tenenza di Piazza in Lucina.

In risposta alla comunicazione del fermo avvenuto, i carabinieri di Prato chiedevano la traduzione « straordinaria » del Fioravanti in quella città.

Così, alle 23,55 della stessa giornata la coppia era costretta a lasciare Roma per intraprendere un viaggio di ritorno che il ricordo di quello compiuto all'andata, renderà ancora più amaro.

AMICI DE « L'UNITA' »

I compagni Rossi, Orcilia, Tretta, Rinaldi, Scalabrella e Ciani con i responsabili di Settore oggi alle 16 presso il nostro Ufficio Propaganda.

Tutti i responsabili di Gruppo sono stasera pregati di partecipare alle riunione che si svolgeranno nelle sedi dei rispettivi Settori, alle 18,30 precise.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

La riunione dei responsabili di tutte le Sottosezioni e Nuclei aziendali dell'ANPI, che località, avrebbe dovuto aver luogo oggi, alle ore 19, in via Savoia 13, è rimandata a martedì venturo, 3 ottobre, alla stessa ora e nella stessa sede.

SMARRIMENTO - Il compagno Gaetano Pieretti, della sez. Ludovisi, ha smarrito in Corso Italia il portafoglio. Chi lo avesse ritrovato è pregato di portarlo in redazione.

LUTTO - E' deceduto all'Ospedale Cesare Battisti il compagno Grande Invalido di guerra Amleto Malinucci ex combattente della guerra di liberazione. Alla famiglia le condoglianze de « l'Unità ».

Osservatorio

Domenica i quattro nostalgici romani sono andati al Colosseo ad ascoltare un certo Cucco, ex ministro alla Cultura Popolare della repubblica di Salò. Il discorso era attesissimo. Si vociferava che Cucco sarebbe spiegato come mai si era sbagliato quando aveva scritto il famoso libro su: « Perchè gli inglesi perderanno la guerra » pubblicato nel 1944. Cucco, invece, ha preferito tacere sulle ragioni del suo errore e ha fatto la consueta tirata funebre sull'appeso per i piedi; per cui tutto è finito con « giovinezza » e « non fiori ma opere di bene ». La polizia non si è affaticata molto.

Teatri - Cinema - Radio

« IL BARBIERE DI SIVIGLIA » AL QUIRINO - Oggi alle 21 avrà luogo al Teatro Quirino una rappresentazione straordinaria del « Barbiere di Siviglia » di Rossini. Ne saranno protagonisti il baritono Walter Monachesi, il soprano Wanda Fancelli, il tenore Giuseppe Gentile, il basso Franco Pagliuca, il basso comico Ferdinando Mazzetti e la comprimaria Wanda Toleatino.

TEATRI

ARTI: ore 21: Compagnia Melasti: « Vi sono e correte mia » — ELISEO: ore 21: Compagnia Cimara: « La sia di Carlo ».

VARIETA'

A.B.C.: Torna l'amore sul Danubio e Gran Varietà — ALHAMBRA: Sangue viennese e comp. Lebari — ALTIERI: Gli indomiti della vita — LA FENICE: Per te ho uccisa e riv. — LAMARMORA: La dea rinnocchiata e compagnia Rizio Ribe-hi — MANZONI: L'angelo del dolore e riv. — PRINCIPE: Il 13 non risponde e riv. — VOLTURNO: La morte viene da Scotland Yard e riv

CINEMA

Adriatica: Anima e corpo — Alfieri: Donna d'America — Aurea dei Fiori: Campo de fiori — Aurora Boreo: La grande fiamma — Aurora Fiume: La dea inginocchiata — Aurora Montverde: Vieni a vivere con me — Aurora Prati: Casanova farebbe così e riv. — Aurora Prenestina: Il demone della carne — Aurora Quadraro: Un marito ideale — Aurora Salaria: Amore sotto zero — Aurora S. Ippolito: Non c'è tempo per l'amore — Aurora Tuscolo: In nome della legge — Aurora Teatro Nuovo: I vendicatori del Texas — Acquario: Delitto nella notte — Adriacine: Anima e corpo — Adriano: Fiamma che non si spegne — Alba: La tigre del Kumaon — Ambasciatori: Gli anni più belli — Apollo: A sud di Tahiti — Armonia: Lo sparviero di Londra — Arturia: Doppio gioco — Astra: Femmina folle — Atlante: Il principe Azim — Attualità: La grande fiamma — Augustus: Codice d'onore — Aurora: Le due orfanelle — Ausonia: Duello all'alba Barberini: 4 Sglie — Bologna: Il castello sull'Hudson — Brancaccio: Fabiola — Capitol: I tre Caballeros — Capranica: Il grande Gatsby — Castello: Per sempre e un giorno ancora — Clas-Star: Avventura a Vallechiara — Clodio: Siamo tutti così — Cola di Rienzo: Sirena e riv. — Colonna: Contrabbandieri del mare — Colosseo: Il barone Carlo Mazza — Corso: I 3 Caballeros — Cristallo: Peccatrici folli — Delle Maschere: Scandalo premeditato — Delle Provincie: Non c'è tempo per l'amore — Delle Vittorie: Il cervello di Frankenstein — Del Vascello: Le mura cadono — Diana: Gentiluomo ma non troppo — Doria: Una notte a Broadway — Eden: Il principe Azim — Esquilino: Il conquistatore del West - Alaska — Europa: Il grande Gatsby — Excelsior: La prima notte in tre — Farnese: Il ricattatore — Fiamma: La signora Stratfington — Flaminio: Un delitto nella notte — Fontana: La marziglia delle tenebre — Fontana di Trevi: Fantasia — Galleria: Fabiola — Giulio Cesare: Squadra Mobile 61 — Golden: Avventura a Vallechiara — Iadone: Scherzanado — Italia: Scamorda — Mazzini: La spia dei lanciri — Metropolitan: 4 Sglie — Moderno: La grande fiamma — Modernissimo: Sala A: Gentiluomo ma non troppo; Sala B: Addio l'esercito — Novocine: Capitan Faria — Odeon: Alba fatale — Olimpia: Colpi azzurri — Orione: Dimmi addio — Ottaviano: Pasche il messicano — Palazzo: Altastide — Palestrina: Il cervello di Frankenstein — Parioli: La vedova allegra — Partenia: Olimpiadi di Londra 1948 — Piazza: La famiglia Stoddard — Quirinale: La proibita — Quirinetta: « The chase » (17, 19,15 e 21,45) — Reale: Odissea tragica — Rex: Odissea tragica — Rialto: Inferno dei tropici — Rivoli: Via col vento — Roma: La croce di fuoco - Sotto il sole di Roma — Rubino: Gli avvoltoi — Salario: Mascherata al Messico — Sala Umberto: Dakota — Salone Margherita: Fuga nel tempo — Savoia: Fabiola — Smeraldo: Pasche il messicano — Splendore: La città proibita — Stadium: Il maggiore Barbara — Superciroma: Fiamma che non si spegne — Trianon: Tutti allegri fantasma — Trieste: Messico insanguinato — Ventun Aprile: Fantomas contro Fantomas — Verbano: Ragazze perdute — Vittoria Campione: Uomo dalle 9 vite.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 11: Musiche richieste — 12: Rumba, samba — 12,25: Ritmi — 13,26: Orch. Nilius — 13,55: Orch. Ostra — 14,30: Solisti celebri — 17: Pomeriggio musicale — 18,50: « Tre indirizzi » di E. Mazzri — 19,35: La voce dei lavoratori — 19,55: Orch. Anepeta — 21,05: Nel firmamento musicale americano — 21,55: « Tre in uno » — 23,30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA - Ore 13,26: Incontri musicali — 18: Orch. Ferrari — 20,40: « Rinaldo », tre atti di G.F. Handel.

« IL CUCCIOLO » giovedì in « gran gala » al RIVOLI

Dopo 7 mesi di programmazione del « film del secolo » Via col Vento, il Cinema Rivoli è orgoglioso di annunziare un altro colosso della Metro-Goldwyn-Mayer: IL CUCCIOLO, classificato come « una gioria dello schermo e del colore ».

Giovedì 29, alle ore 21,00 precise, IL CUCCIOLO verrà presentato in « gran gala ». Sono aperte da oggi le prenotazioni. Tel. 46,883.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 27 SETTEMBRE: S. Adolfo. — Il sole si leva alle 5,17 e tramonta alle 18,10 — Durata del giorno ore 11,53

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 42, femmine 39. Morti: maschi 30, femmine 25. Matrimoni 31.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 13,9-26,2. Per oggi è previsto cielo prevalentemente sereno con qualche annuvolamento. Temperatura stazionaria.

FILMS VIETATI - « In nome della legge » all'Arena Tuscolo; « Sirena » al Cola di Rienzo; « Enamorada » all'Italia; « Fabiola » al Brancaccio, Galleria e Savoia.

COMUNICATO DELL'UNIVERSITA' - La Facoltà di Lettere e Filosofia comunica che la esame di Latino scritto, per il quale era stata fissata la data del 3 ottobre, si terrà nel giorno successivo, 4 ottobre, alle ore 8 presso la Facoltà medesima.

CULLA - La casa del compagno Umberto Alegiani, Segretario del Sindacato prov. dei Lavoranti in legno, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto. Gli auguri migliori a lui e alla sua gentile compagna.

QUALCUNO RESPIRERA' DI SOLLIEVO

E' morto l'industriale Rossini accusatore di mons. Cippico

Colto da un attacco di paralisi cardiaca

L'industriale Alessandro Rossini, l'uomo che con la sua prima denuncia provocò l'arresto di Monsignor Cippico e il procedimento penale nel corso del quale vennero alla luce le altre truffe del sagace prelato, si è spento ieri improvvisamente, per paralisi cardiaca, nella sua abitazione in via dei Massimi a Monte Mario.

Il Rossini, attraverso terze persone, effettuò ingenti prestiti all'Amministratore dei Beni della Santa Sede, Monsignor Guidetti. Il danaro non gli fu mai restituito. Egli venne a sapere in seguito che le somme erano finite nelle mani di Monsignor Cippico, che se ne era servito per sistemare l'affare Puccini.

Figura di primo piano nel mondo dell'alta finanza, Alessandro Rossini aveva fatto la sua fortuna in Francia e la sua posizione era considerata solidissima. Il primo attacco di « angina pectoris » lo colpì all'epoca del colpo Guidetti-Cippico, che, rappresentando un danno di circa mezzo miliardo, costituì per lui una dura mazzata, che lo scosse profondamente nel morale e nel fisico.

Quando si presentò a deporre al processo contro Monsignor Cippico, il Rossini appariva malfermo in salute. Tornato a Parigi, dopo il rinvio del processo, le condizioni dell'industriale si aggravarono, tanto che, per consiglio dei medici, abbandonò completamente gli affari, ritirandosi nel più assoluto riposo. Non per questo il suo stato di salute migliorò, anzi andò di giorno in giorno peggiorando, finchè, durante la scorsa notte, sopravvenuta una crisi, il Rossini è deceduto.

La sua morte sarà appresa con soddisfazione da Monsignor Cippico e da Monsignor Guidetti, i quali la considereranno « provvidenziale ». Con la scomparsa dell'industriale verrà infatti a mancare uno dei principali accusatori nel processo dei Monsignori.

RIUNIONI SINDACALI

Tutte le Dirigenti sindacali, le Attiviste, le Collettrici sono convocate oggi alle ore 18 alla C.d.L.

Autoferrotranvieri - Tutti i lavoratori Autisti Pubblici sono convocati in assemblea generale alla Camera del Lavoro (Piazza Esquilino 1) oggi alle 9 (quelli del turno dispari e del turno di notte) alle ore 17,30 (quelli del turno pari).

Commissioni Interne Vetrerie S. Paolo, Gas, Mercati Generali, GMI, Buitoni S.B.E., oggi alle ore 18 presso O.R.A.L. del Gas.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutte le riunioni dei responsabili delle Sezioni giovanili che dovevano aver luogo ieri sono state rimandate a domani a causa della manifestazione di Firenze. Mercoledì avranno pertanto luogo in Federazione le seguenti riunioni: Segretari alle 18,15; Organizzativi alle 18,15; Agit-prop alle 18,15; Responsabili delle ragazze alle 17; Amministratori alle 18.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

Attiviste Comm. Ragazze alle 17 in Fed.

MERCOLEDI'

Ispettori di città alle 20,30 in Fed.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Poligrafico dello Stato, (Gino Capponi, Piazza Verdi, Cartiera Nomentana) comit. di cellula, compagni delle commissioni interne, alle 18,30 in Fed.

Comunali: intercellulare nettezza urbana e giardini alle 17 in Fed.

Postelegrafoni: la comm. di lav. alle 17 in Federazione.

Tesorieri: i comp. alle 19 in Federazione.

Albergo e Mensa: comp. del Comitato di corrente alle 19 in Federazione.

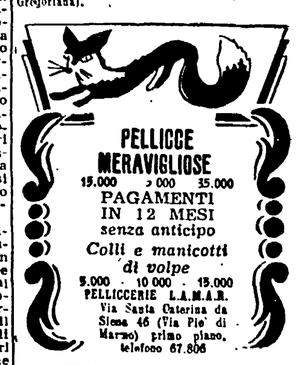
MERCOLEDI'

Pubblica istruzione. I compagni alle 17 in Federazione.

I delegati comunisti al congresso della Camera Confederale alle 18,30 in Fed.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare è convocato per domani alle 21 nella sede della Fed. socialista (Via Gregoriana).



SCUOLE PARIFICATE
Scuola Media Ginnasio Liceo Classico « COPERNICO »
Tel. 772-728
Si comunica che in attesa che l'Istituto venga trasferito nella sua nuova e modernissima Sede di Piazza Tuscolo — via Privata Traverso — le iscrizioni per il nuovo anno scolastico saranno accettate presso l'attuale Sede in via di Porta Maggiore n. 0 dalle ore 16 alle ore 20.

OGGI « PRIMA » AI CINEMA
SPLENDORE e QUIRINALE

Domani « PRIMA » al Cinema
Capranica ed Europa

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE PER LA PULITURA A SECCO AL VOSTRO SERVIZIO

F.lli BERNARD
TINTORI DAL 1827

ROMA
Via Amelia, 15 - Tel.
Via Quattro Fontane, 4
Via Luigi Settembrini, 42
Corso Rinascimento, 14
Corso Trieste, 108
Via Po, 56
Via Britannia, 38
Via Taranto, 37-a
Viale Parioli, 44